

SANITA'. SIAARTI-AAROI EMAC: 5 PUNTI QUALIFICANTI PER FUTURO DEL SSN (DIRE) Roma, 15 apr. - Pensare ora al miglioramento della rete assistenziale delle Terapie Intensive per garantire la qualita' dell'assistenza nel futuro, anche di fronte a nuove emergenze: e' questo l'obiettivo dell'appello che la SIAARTI (Societa' Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva) e l'AAROI-EMAC (Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica) lanciano come piattaforma di dialogo verso tutti i livelli istituzionali e politici. La pandemia e l'evoluzione epidemiologica dell'infezione da SARS-CoV-2 hanno fatto emergere gravi criticita' del SSN, tra queste, la piu' grave e' stata l'insufficiente dotazione di posti letto di Terapia Intensiva. La necessita' ancora oggi di aumentare - e successivamente di stabilizzare - il numero dei posti letto nei Reparti di Rianimazione - Terapia Intensiva su base nazionale richiede considerazioni per troppo tempo disattese in Italia. Considerazioni che SIAARTI e AAROI-EMAC non intendono rimandare. A tal fine sottopongono all'attenzione di Istituzioni, del Governo, della Conferenza Stato-Regioni, dei decisori sul territorio, della classe politica e dei Cittadini l'appello congiunto, espresso in 5 punti qualificanti con il quale si sottolineano aspetti imprescindibili e urgenti per il miglioramento della rete assistenziale. La loro sottovalutazione - avvertono - potrebbe portare ad un pericoloso sbilanciamento di tutto il SSN a scapito della qualita' dell'assistenza.

PER UNA VISIONE COMPLETA DELLE CURE INTENSIVE Per creare nuovi posti letto di cure intensive non e' sufficiente semplicemente acquistare un ventilatore ed un monitor, ma e' indispensabile una dotazione ben piu' complessa, in termini di risorse tecnologiche/letto e per struttura, oltre che umane e logistiche per garantire standard di sicurezza e qualita' delle prestazioni. Sarebbe un errore imperdonabile dimenticarlo. 2 - PER UN ADEGUATO INCREMENTO DEI POSTI LETTO INTENSIVI È fondamentale prevedere che cosa accadrà al termine del periodo emergenziale e come saranno stabilizzati i nuovi posti letto di Terapia Intensiva. Si ritiene imprescindibile esprimere i criteri da adottare che possano portare ad un incremento dell'offerta "stabilizzata": si considera che tale aumento possa essere ricompreso fra il 35 ed il 50% degli attuali. 3 - PER UN NUOVO APPROCCIO EMERGENZIALE È urgente e necessario riconsiderare correttamente le dotazioni tecnologiche, la logistica e la riprogettazione delle aree di cure intensive per garantire standard appropriati e qualita' assistenziale. Servono azioni sinergiche e modulabili, ma sempre preservando l'eccellenza italiana delle Terapie Intensive rispetto al panorama europeo e mondiale. 4 - PER GARANTIRE COMPETENZE SPECIALISTICHE DI TERAPIA INTENSIVA Tutto il Paese ha toccato con mano la dedizione e la competenza con cui gli Anestesisti Rianimatori si sono spesi. Dimenticare la loro specificita' nell'immediato futuro sembra fuori luogo e fuori contesto, oltre ad essere decisamente rischioso per le caratteristiche della popolazione italiana, che ha già scontato una inadeguata disponibilita' di cure intensive, ma che nel futuro potrebbe pagare una riorganizzazione non oculata del Sistema Sanitario Nazionale. 5 - PER GOVERNARE LA NECESSITA' DI SPECIALISTI CORRELATI AD UNA RISPOSTA DI CURE INTENSIVE ADEGUATA Un aumento dei posti letto "stabilizzati e strutturati" di Terapia Intensiva necessita senza ombra di dubbio di Medici Specialisti di Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore, oltre che di Infermieri di Area Critica che rappresentano anch'essi una professionalita' preziosa e imprescindibile. Per garantire questo aumentato fabbisogno di specialisti, servono soluzioni semplici, immediatamente realizzabili, utilizzando strumenti di cui il Paese puo' già disporre ed a costi sostenibili per: A. STABILIZZARE i posti letto di Terapia Intensiva utilizzando le tecnologie acquisite e già finanziate da Governo e Regioni - il già indicato aumento di 35%-50% rispetto all'attuale; B. ATTIVARE le dotazioni organiche degli Specialisti in Anestesia Rianimazione Terapia Intensiva e del Dolore attraverso: - L'incremento significativo (2000/2500 unita') delle Borse di Studio indirizzate alle Scuole di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore; - L'arruolamento in servizio - secondo quanto già previsto dal Decreto Cura Italia 2020 - del quarto e quinto anno delle Scuole di Specializzazione: questo permetterebbe di immettere con la sola integrazione economica del contratto MIUR di avere sul campo immediatamente oltre 1000 Anestesisti Rianimatori con competenze intensivologiche allineate al Core Curriculum europeo aggiornato alle nuove emergenze. L'appello di SIAARTI e AAROI-EMAC termina con l'immediata disponibilita' dei due soggetti (che rappresentano la totalita' degli Anestesisti Rianimatori del nostro Paese) a supportare le Istituzioni Centrali e Regionali in tutti i passi che potranno essere congiuntamente realizzati per gestire al meglio i 5 punti segnalati per superare l'attuale fase di emergenza. Questo percorso e' giudicato essenziale da SIAARTI e AAROI-EMAC per entrare nel prossimo periodo storico del SSN con una visione realmente nuova, concretamente utile alla sanita' nazionale ed ai cittadini, capace di assumere dall'attuale situazione di crisi quei dati e valori di gestione organizzativa ed assistenziale che il nostro Paese non puo' esimersi di imparare. (Wag/Dire)